

2024



6° CORSO DI FORMAZIONE DIRIGENTI SEZIONALI - CFDS



CAIVENETO

22 - 25 - 29 NOVEMBRE - 06 - 09 DICEMBRE - 09 - 13 GENNAIO



FRIULI
VENEZIA GIULIA



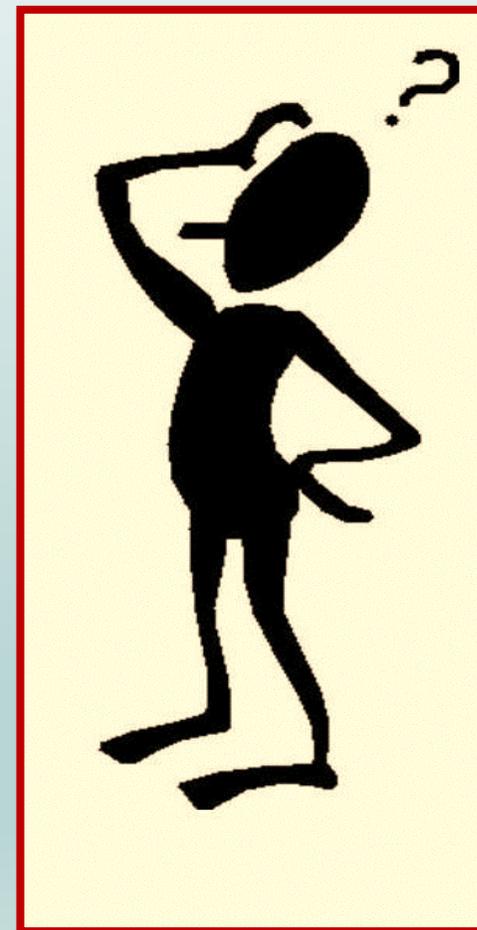
LE SEZIONI DEL CAI E L'ATTIVITÀ EDUCATIVA-
FORMATIVA NEL MONDO DELLA SCUOLA

QUESITO PRELIMINARE

PERCHE' IL CAI
DOVREBBE ENTRARE
NEL MONDO DELLA SCUOLA?

** Ragioni etiche*

** Ragioni di opportunità*



RAGIONI ETICHE: CAI E VOLONTARIATO



Le **ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO** sono finalizzate a svolgere attività di interesse generale in favore di terzi avvalendosi in modo prevalente del volontariato dei propri associati. Sono state introdotte nell'ordinamento italiano dalla Legge 266/1991.

In base al Codice del Terzo Settore l'Organizzazione di Volontariato deve presentare queste caratteristiche:

- 1- assenza di fini di lucro
- 2- attività d'interesse generale.

A.G.

**ASSOCIAZIONI
GENERICHE**

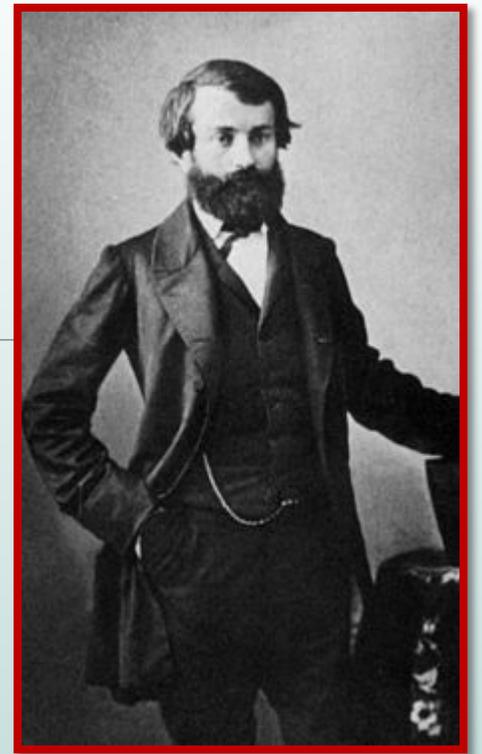
O.D.V.

**ORGANIZZAZIONI DI
VOLONTARIATO**

A.P.S.

**ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE
SOCIALE**

IL CAI, I GIOVANI, LA SCUOLA



A Londra si è fatto un *Club Alpino*, ...

..@ non si potrebbe fare alcunché di simile da noi? Io crederei di sì...

Ei mi pare che non ci debba voler molto per indurre i nostri **giovani**, a dar di piglio al bastone ferrato ed a procurarsi la maschia soddisfazione di solcare in varie direzioni e sino alle più alte cime queste meravigliose Alpi, che ogni popolo ci invidia.

Col crescere di questo gusto crescerà pure l'amore per lo studio delle scienze naturali, e non ci occorrerà più di veder le cose nostre talvolta studiate più dagli stranieri, che non dagli italiani.

Quintino Sella, Lettera a Bartolomeo Gastaldi, 15 agosto 1863

LA SCUOLA NEL REGOLAMENTO GENERALE



1. Il Club alpino italiano per conseguire... le finalità istituzionali, a favore sia dei propri soci, sia di altri, ... in collaborazione con organismi dello stato e degli enti autonomi, con enti pubblici e privati ...
 - a) tutela gli interessi generali dell'alpinismo; promuove la pratica delle attività istituzionali nelle aree montane nazionali, europee ed extraeuropee;
 - b) promuove la **formazione** etico-culturale e l'educazione alla solidarietà, alla sicurezza, alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, specialmente dei giovani, mediante:
 - 1) la realizzazione e la gestione di **strutture** operative destinate alla ricerca e alla didattica;
 - 2) lo svolgimento di **corsi** tecnici di introduzione, di formazione e di perfezionamento;
 - 3) la presenza di propri operatori nelle scuole di ogni ordine e grado;
 - 4) ogni altro tipo di iniziativa utile;
 - c) provvede a formare, perfezionare, aggiornare, organizzare e tutelare i propri **operatori** – accompagnatori, esperti, istruttori;
 - d) facilita la diffusione della frequentazione della montagna e delle escursioni, anche in forma collettiva, costruendo e mantenendo in efficienza **strutture** ricettive e sentieri;

RAGIONI ETICHE: CAI E VOLONTARIATO



CHIARIAMO LE IDEE

L'ATTIVITA' NELLE SCUOLE

- NON E' UNA CAMPAGNA ACQUISTI
- E' UN INVESTIMENTO PER IL FUTURO



RAGIONI DI OPPORTUNITA'



REPUTAZIONE DI UNA SEZIONE





RAGIONI DI OPPORTUNITA'

L'ATTIVITA' NEL MONDO DELLA SCUOLA
E' QUALIFICANTE

- PER LE ISTITUZIONI
- PER GLI ENTI
- PER LA SOCIETA'
- PER LE FAMIGLIE
- PER LE ALTRE ASSOCIAZIONI





RAGIONI DI OPPORTUNITA'

L'ATTIVITA' NEL MONDO DELLA SCUOLA
ALL'INTERNO DELLA SEZIONE

- E' AGGREGANTE
- E' MOTIVANTE
- E' QUALIFICANTE
- E' PROFESSIONALIZZANTE





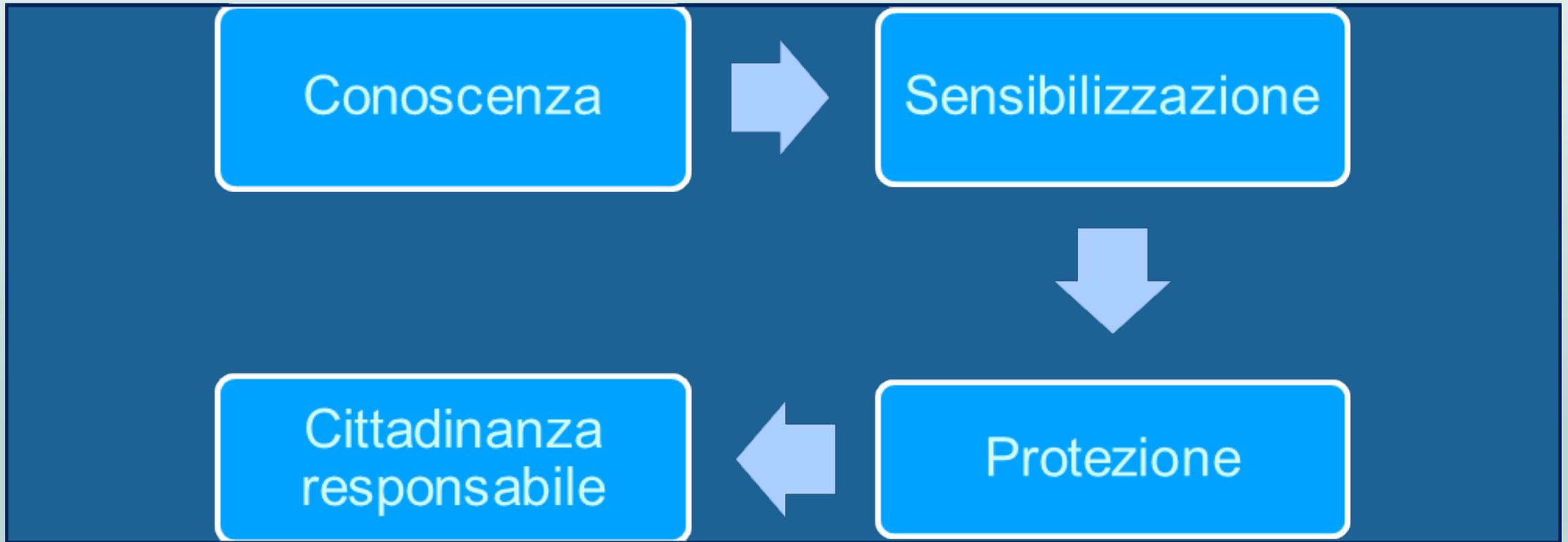
RAGIONI DI OPPORTUNITA'

L'ATTIVITA' NEL MONDO DELLA SCUOLA: UN'OFFERTA ELEVATA

- LA SCOPERTA DELLO SPAZIO: ORIENTEERING...
- LA SCOPERTA DELL'AMBIENTE: WILDERNESS...
- LA SCOPERTA DELLE BELLEZZE NATURALI
- LA SCOPERTA DI NUOVE DIMENSIONI
- LA NEVE, LA NOTTE, etc....



IL PERCORSO DI FORMAZIONE PER I GIOVANI



LA SCUOLA E IL CAI

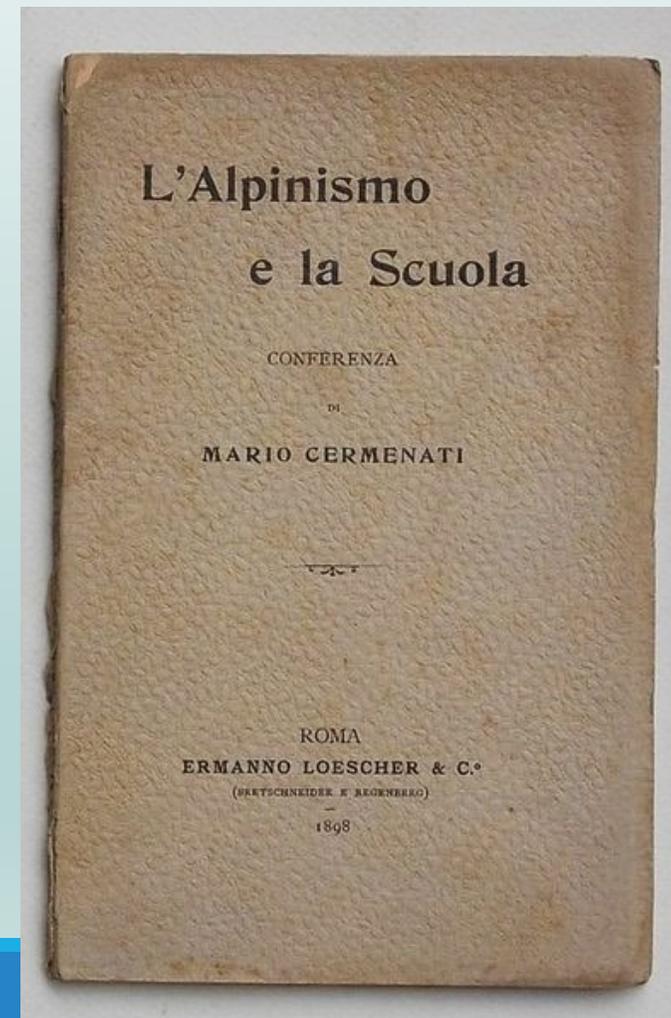


1898

On. Mario Cermenati, 1^a conferenza nazionale su Scuola e Montagna.

Sia Cermenati che Brentari videro nelle carovane scolastiche un'occasione per ampliare l'offerta del CAI ad una base più ampia di giovani...

Ma, tra il 1898 e il 1916, il CAI non riuscì a stare al passo coi frenetici cambiamenti dell'epoca e perse il monopolio delle uscite in montagna...



IL CAI PER LA SCUOLA



1891

Prime iniziative di
«Alpinismo
giovanile» del CAI:
nascono a Biella le
“**carovane
scolastiche**”



LA SCUOLA E IL CAI

- ❑ LA SCUOLA GENTILIANA
- ❑ LA SCUOLA CROCIANA
- ❑ LA SCUOLA DEL FASCIO
- ❑ LA SCUOLA DELLA PRIMA REPUBBLICA
- ❑ LEGGE 91/1963: CIRCOLARI MINISTERIALI
- ❑ CIRCOLARE PEDINI
- ❑ CIRCOLARE JERVOLINO



PROGETTO CAI- SCUOLA (2005)

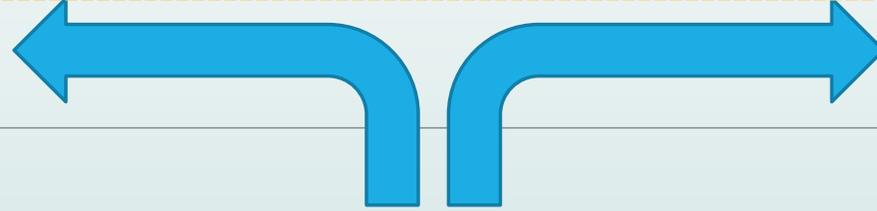


Gruppo di Lavoro CAI- Scuola

PROTOCOLLI D'INTESA CAI-MIUR



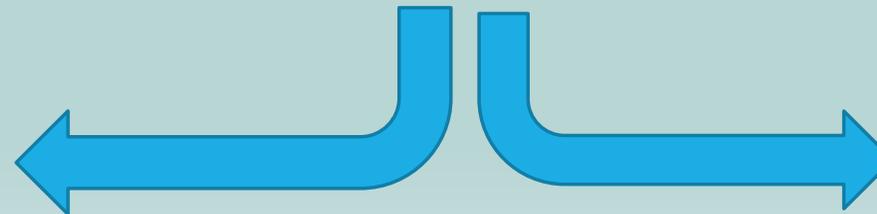
1 –
1997



2 –
2007



4 –
2017



3 –
2012



PROGETTO SCUOLA 2005



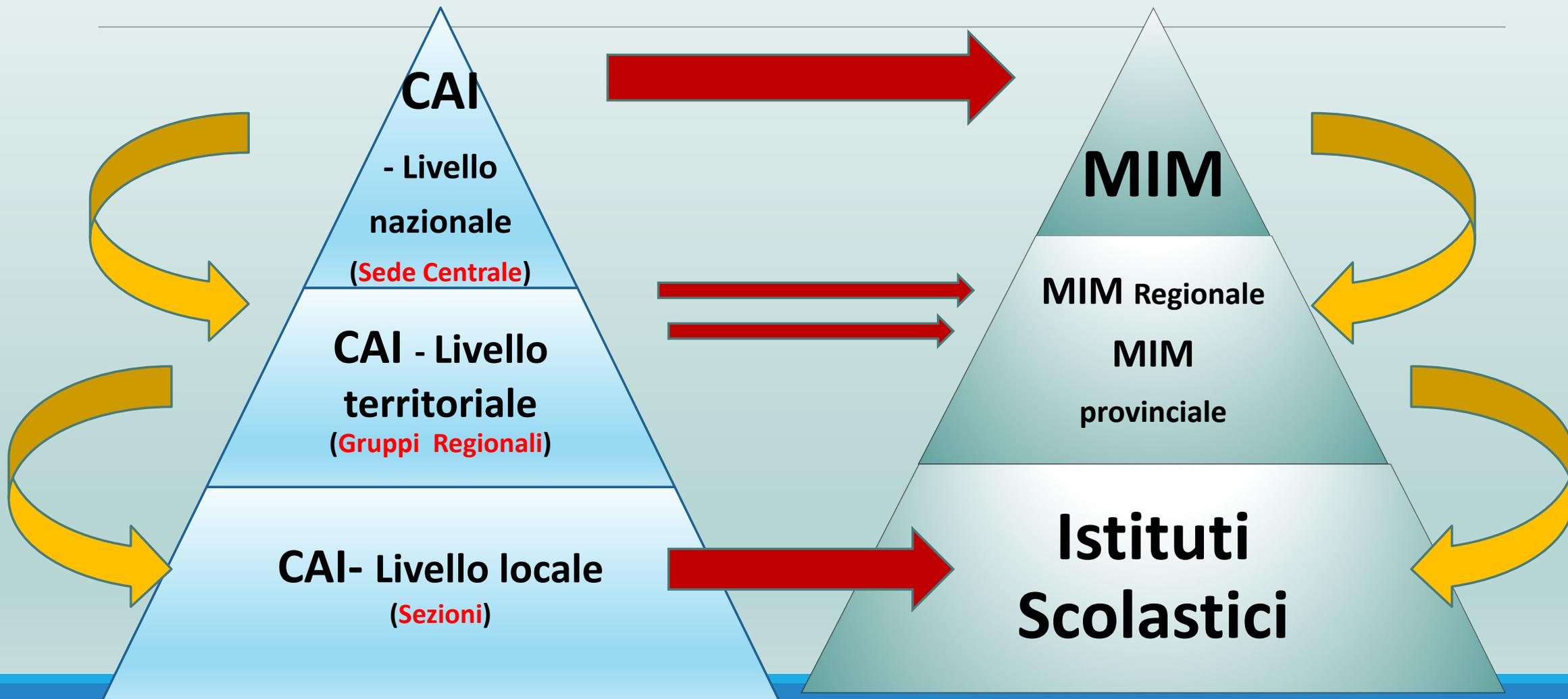
	Ambiti	Destinatari
TRE AMBITI OPERATIVI	nazionale	Ministero Istruzione
	regionale	USR- Direzioni scolastiche regionali
	locale	Istituti scolastici

PROGETTO SCUOLA 2005

	Azioni	Destinatari
TRE ATTIVITA'	Formazione dei formatori: corsi di aggiornamento	Docenti
	Promozione della conoscenza: interventi nelle scuole	docenti/alunni
	Diffusione dell'esperienza: accompagnamento ed animazione	alunni



Una catena di feedback



PROGETTO CAI-SCUOLA

Venti anni di attività

Quattro protocolli d'Intesa

CAI-SOGGETTO ACCREDITATO

formazione personale scolastico

PROTOCOLLO NAZIONALE

Diffusione:

- > Gruppi regionali
- > OTCO
- > Sezioni

FORMAZIONE DOCENTI

ATTIVITA' CON DOCENTI

PROTOCOLLI REGIONALI

Diffusione:

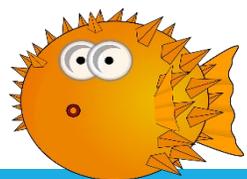
- > Sezioni del GR
- > OTTO

ATTIVITA' CON STUDENTI

- * Educazione ambientale
- * Attività motorie/arrampicatorie
- * Educazione prevenzione e sicurezza
- * **Alternanza Scuola-Lavoro (news)**

PROTOCOLLI SEZIONALI

Convenzioni Istituti Scolastici



Protocolli regionali CAI-MIUR



1. Veneto
2. Friuli VG
3. Trentino
4. Alto Adige
5. Piemonte
6. Lazio
7.



ORDINI E GRADI DELLA SCUOLA

Scuola Infanzia	1.400.000
Scuola primaria	2.500.000
Scuola secondaria 1° grado	1.650.000
Scuola secondaria 2° grado <ul style="list-style-type: none">• Licei• Istituti tecnici• Istituti professionali• Istituti d'Arte	2.700.000



I NUMERI DELLA SCUOLA

STUDENTI

Statali	7.500.000
Paritarie	1.000.000
Totale	8.500.000
Classi	414.000 (21,4)

ISTITUZIONI

Istituti	8.290
Sedi	40.800
Docenti *	820.000

** Nessuno sa quanti siano...*



I NUMERI DELLA SCUOLA

1%

ISTITUTI	83	DOCENTI	8.000	CLASSI	4.000
SEDI	408			STUDENTI	85.000

SEZIONI	520	DOCENTI SOCI	CLASSI
				STUDENTI

IL CAI PER LA SCUOLA



indoor



IL CAI PER LA SCUOLA



outdoor



Collaborazione CAI-SCUOLA

IV protocollo d'intesa



PROTOCOLLO UNICO

CIRCOLARE
DIVULGATIVA

1

ATTIVITA' DI
EDUCAZIONE
AMBIENTALE

2

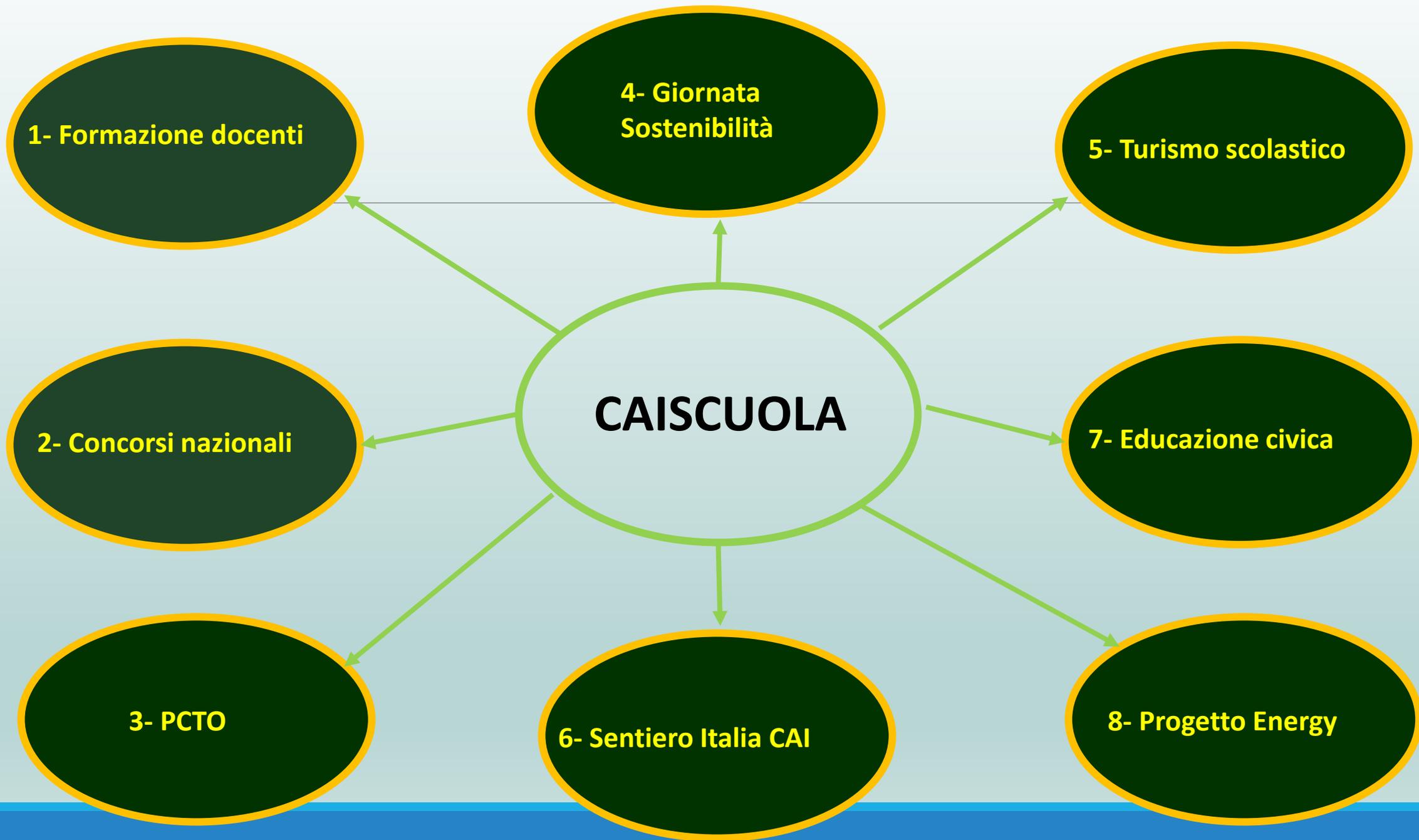
ATTIVITA' DI
EDUCAZIONE
MOTORIA

3

ATTIVITA' DI
EDUCAZIONE
ALLA SICUREZZA

4

ATTIVITA' DI
ALTERNANZA
SCUOLA-LAVORO



Potenzialità operative

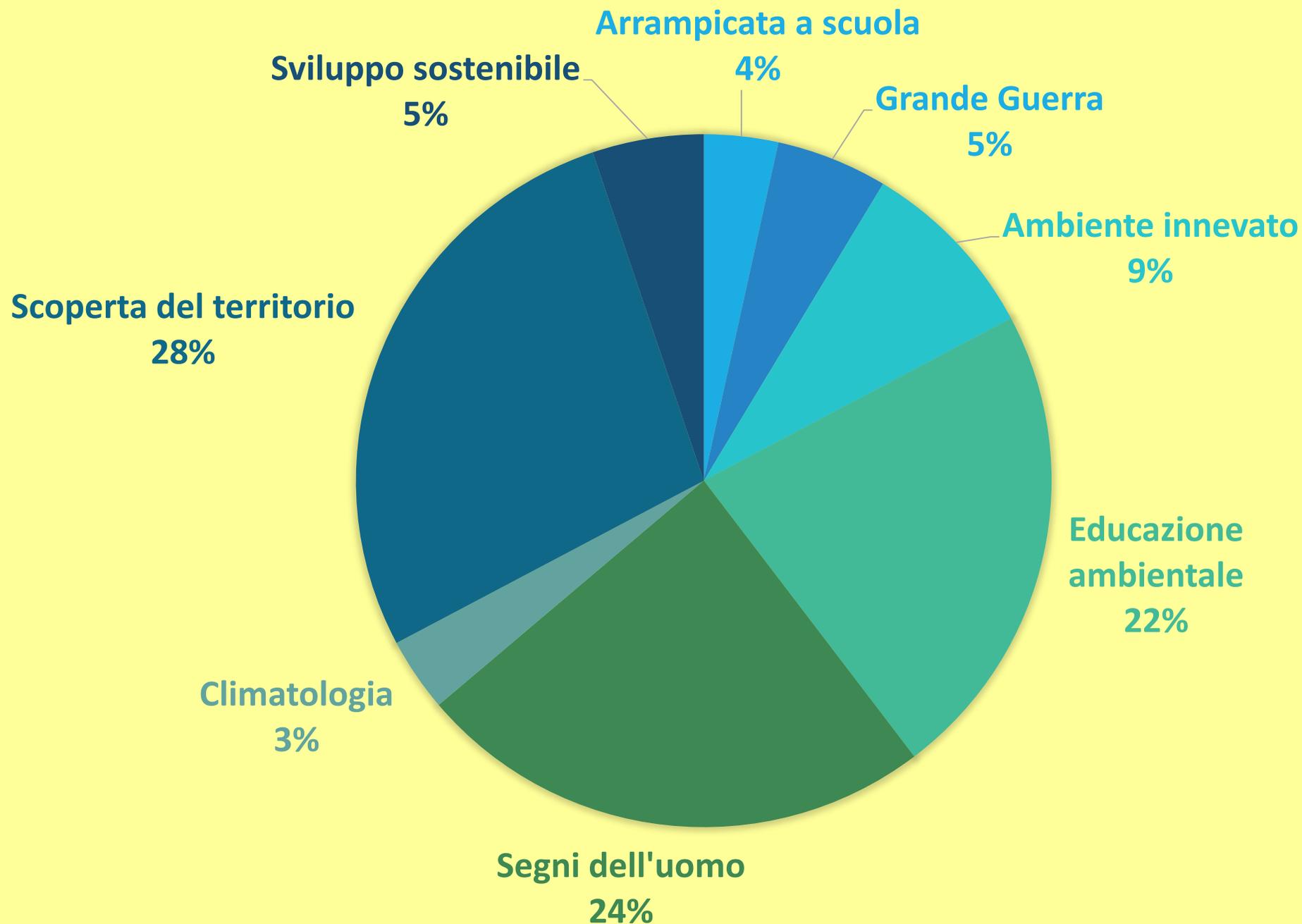


	Formazione Docenti	Formazione Alunni
Educazione ambientale		
Educazione motoria		
Educazione sicurezza		
Alternanza scuola-lavoro		

PROGETTO CAI- SCUOLA (2005)



Formazione docenti: corsi nazionali residenziali



2006-2025

75 Corsi
CAI-SCUOLA:

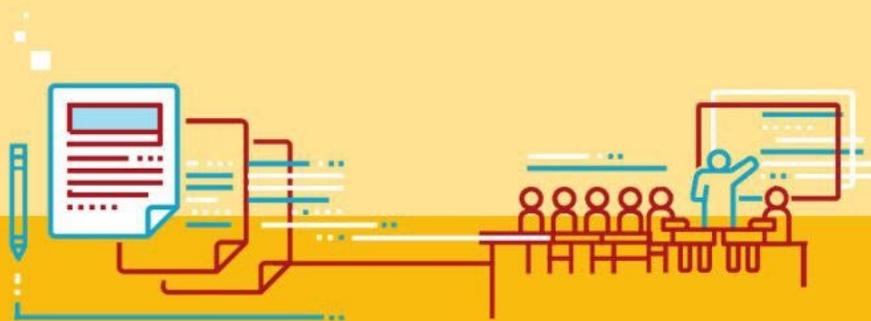
temi trattati

EDUCAZIONE CIVICA

Inviare alle scuole le Linee guida

Tre assi portanti

- **La Costituzione**
- **Lo sviluppo sostenibile**
- **La cittadinanza digitale**



Insegnamento
della
Educazione
civica

Danila Rotta



Educazione Civica

SECONDO
LE ULTIME
INDICAZIONI

1·2·3



COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE...
PER EDUCARE I CITTADINI DI OGGI

CON SCHEDE PER LA VALUTAZIONE



RAFFAELLO
SCUOLA



Quali sono i 3 nuclei dell'educazione civica?

Il primo nucleo tematico è “Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà”. (11 ore)

Il secondo nucleo tematico è “Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio”. (11 ore)

Il terzo nucleo è “Cittadinanza digitale”. (11 ore)

EDUCAZIONE CIVICA - D.M. 7 del 9.01.21

Articolo 2

1. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con **esperienze extrascolastiche** realizzate a partire dalla costituzione di reti, anche di durata pluriennale, con altri soggetti istituzionali e con Enti del Terzo settore già impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Articolo 4

(Criteri e requisiti per l'individuazione dei soggetti)

3. Le **Istituzioni scolastiche collaborano con gli Enti del Terzo settore** nelle aree tematiche indicate nell'articolo 3 della Legge, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 55 del Codice del Terzo settore, mediante forme di co-programmazione e co-progettazione .

5. Le Istituzioni scolastiche sottoscrivono con gli Enti del Terzo settore iscritti da almeno sei mesi nel Registro Unico nazionale del Terzo settore **accordi di collaborazione** finalizzati allo svolgimento di attività nelle tematiche indicate nell'articolo 3 della Legge.

L'OFFERTA DEL CAI PER LE SCUOLE: PROGETTI NAZIONALI



b) promuove la formazione etico-culturale e l'educazione alla solidarietà, alla sicurezza, alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, specialmente dei giovani....

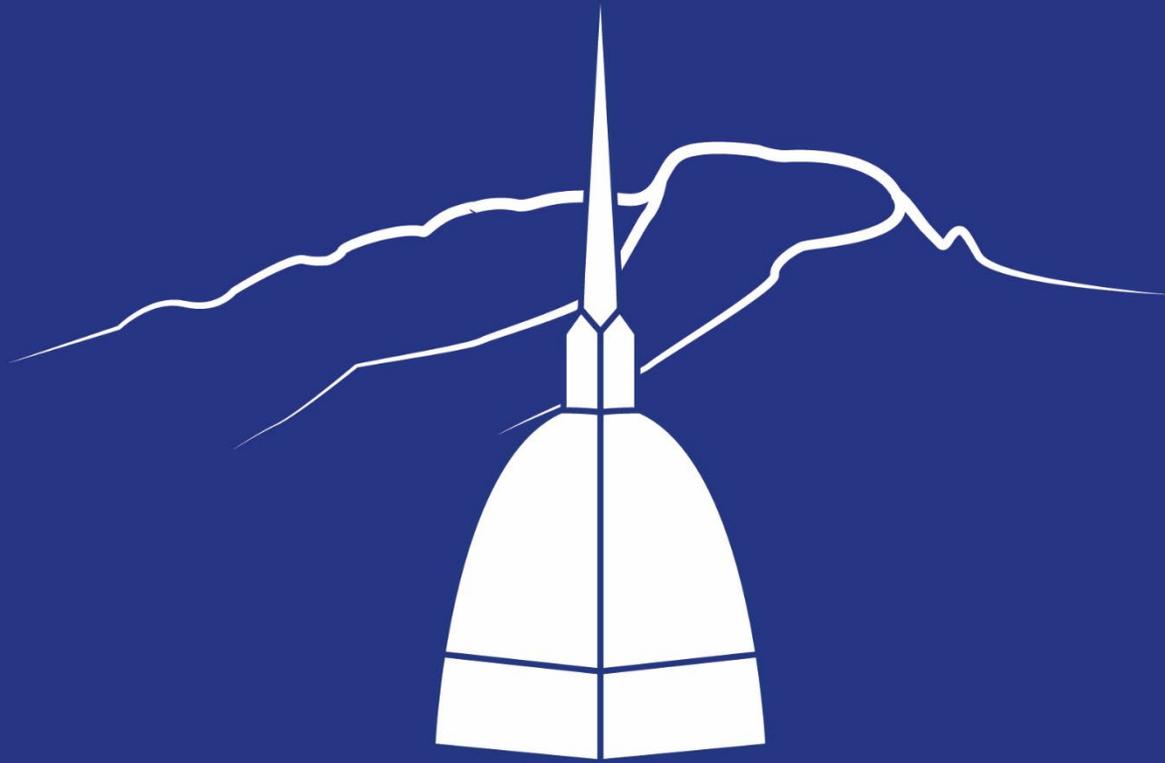
progetti nazionali:

1. Dal monte ai monti, itinerario di conoscenza ed esperienza
2. Giornata della sostenibilità
3. Turismo scolastico sostenibile
4. Sentiero Italia CAI, itinerario di conoscenza
5. Progetto Energy
6. Sbulliamoci, concorso nazionale
7. Premio nazionale Mazzotti Giovani

1 – DAL MONTE AI MONTI



Anno scolastico	2019/2020 e successivi
Avvio	Settembre 2019: divulgazione e prenotazioni
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzare il patrimonio storico-culturale del CAI• Promuovere la conoscenza del CAI nel mondo della Scuola• Avvicinare i ragazzi alla montagna e quindi alla bellezza della natura• Innescare una ricaduta di cittadinanza attiva e responsabile nella tutela dell'ambiente• Attivare un progetto di collaborazione con l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso
Gestione	Sezione CAI di Torino, GR Piemonte e Sede Centrale
Impegno economico	Rimborsi ai volontari
Capienza	Max 2 classi/settimana x 6/8 settimane



Dal Monte ai monti

PROGETTI NAZIONALI

«Dal Monte ai monti»

Museo nazionale della Montagna

«Duca d'Abruzzi»

+

Parco nazionale del Gran Paradiso

GIORNATA DELLA SOSTENIBILITÀ 2022

2-
Giornata della
Sostenibilità



Commissione centrale Tutela Ambiente Montano
Gruppo di lavoro Cai Scuola



Promosso da



MODULO BASE

DURATA 1-2 ore

SPAZIO Aula



MODULO ARTICOLATO

DURATA 2-4 ore di mattina

SPAZIO Aula + uscita

MODULO AVANZATO

DURATA FASE DI PREPARAZIONE: 1-2 ore in aula di preparazione all'uscita

FASE DI ATTUAZIONE: 4 -6 ore o parte di ore pomeridiane

SPAZIO FASE DI PREPARAZIONE: Aula

FASE DI ATTUAZIONE: ambiente naturale di prossimità o raggiungibile con spostamenti un po' più lunghi, ma sempre con escursioni a piedi.

GIORNATA DELLA SOSTENIBILITA' E DELLA BIODIVERSITA'



Mercoledì 5 ottobre 2022

7comunionline
Il quotidiano dell'educazione



3 – TURISMO SCOLASTICO SOSTENIBILE





4- Settimana nazionale del Sentiero Italia CAI per la Scuola

Materiali informativi

- Sito
- Video
- Brochure
- Link a SI-CAI



4- SENTIERO ITALIA CAI PER LA SCUOLA



Tema	SENTIERO ITALIA CAI per la SCUOLA
Attuazione	<p>PRIMA FASE: Giornata/Settimana Nazionale del Sentiero Italia. Una o più giornate di trekking, programmate dagli istituti scolastici e accompagnate da esperti CAI su un tratto di percorso storico che unisce le diverse regioni d'Italia.</p> <p>SECONDA FASE: Concorso nazionale per premiare gli elaborati più belli realizzati da uno studente o da un gruppo di studenti, sullo spirito e sulle percezioni del sentiero Italia.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere la conoscenza del CAI nel mondo della Scuola• Rafforzare la conoscenza del Sentiero Italia nell'opinione pubblica• Avvicinare i ragazzi alla montagna e alla bellezza della natura• Far conoscere attività escursionistica come «attività di educazione civica»• Educare al camminare in montagna per educare alla vita• Educare al controllo del rischio, alla solidarietà tra individui, al ritmo delle cose naturali, al disagio da sopportare, alla responsabilità per sé e per gli altri• Innescare una ricaduta di cittadinanza attiva nella tutela dell'ambiente
Partecipazione	<p>«Una sezione, una classe» Potenzialità: 500 classi, 10.000 giovani sul Sentiero Italia</p>

5- PROGETTO ENERGY



People for development

ENERGY Agire a scuola per l'ambiente

AID012618/02/8
Italia

Riunione partner_12_/_01_/_23_

Progetto realizzato in partnership con:

ApiS | Edison | Carbonsink | Fondazione Banco Alimentare | CELIM | CAI | Fondazione De Gasperi

PROGETTO ENERGY - Scheda sintetica del progetto

Titolo dell'Iniziativa	ENERGY – Agire a scuola per l'ambiente	
Regioni di realizzazione	<ul style="list-style-type: none">• Regione Lombardia• Regione Emilia-Romagna• Regione Veneto• Regione Liguria	
Nome e sigla dei Partner	1. Amore per il Sapere Associazione di Promozione Sociale (APIS-APS)	Associazione di Promozione Sociale
	2. Carbonsink Group S.r.l (CARBONSINK)	Società a responsabilità limitata
	3. Centro Laici Italiani per le Missioni (CELIM)	ONG iscritta con decreto AICS n. 2016/337/000152/2 del 04/04/2016.
	4. Club Alpino Italiano (CAI)	Ente pubblico non economico di tipo associativo
	5. Edison S.p.A. (EDISON)	Società per azioni
	6. Fondazione Banco Alimentare Onlus (FBAO)	Fondazione del Terzo Settore
	7. Fondazione De Gasperi (FDG)	Ente senza scopo di lucro, iscritto nell'elenco degli enti di ricerca scientifica ex articolo 14 DM 35/2005.

PROGETTO ENERGY - Scheda sintetica del progetto

Obiettivi	<p>Il progetto coinvolgerà</p> <ul style="list-style-type: none">• 100 scuole tra secondaria di primo e secondo grado (primo biennio);• 550 insegnanti;• 10.000 studenti;• 80 dirigenti scolastici• almeno 100.000 stakeholders raggiunti tramite campagne di sensibilizzazione, promozione, comunicazione.
Ambito di intervento	<p>b) Promuovere azioni, comportamenti e forme di partecipazione attiva volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico sull'ambiente naturale.</p>
Durata	<p>24 mesi</p>

6- CONCORSO NAZIONALE «SBULLIAMOCI»

Anno scolastico	3 edizioni, e poi?
Tema	<i>“SBULLIAMOCI. Smontiamo i bulli e le bulle percorrendo strategie efficaci per contrastare il radicamento di atteggiamenti prevaricatori messi in pratica da chi vuole emergere con la prepotenza, ma anche dai compagni che manifestano atteggiamenti di accettazione, di condiscendenza o di plauso verso azioni aggressive e vessatorie, fisiche o telematiche.”</i>
Sezioni (3)	<ul style="list-style-type: none">• Sezione letteraria: testo scritto che non superi le 15.000 battute (spazi inclusi);• Sezione multimediale: prodotto multimediale dalla durata massima di 5 minuti;• Sezione grafica: creazione grafica (fotobook, pittura, disegno, grafica, etc.).
Premi (12)	<ul style="list-style-type: none">• Primo premio per un importo di 1000, 00 euro• Secondo premio per un importo di 500,00 euro <p>Il CAI offre a tutte le sei classi vincitrici del primo premio l’opportunità di vivere l’esperienza di una notte in rifugio (trekking di due giornate).</p> <p>Il CAI si riserva di inviare, secondo le segnalazioni di merito della Giuria, pubblicazioni e materiali a tutti i docenti e agli studenti partecipanti che aderiranno all’iniziativa.</p>

7 – PREMIO NAZIONALE MAZZOTTI GIOVANI



Scopri con noi i **vincitori** del
XVI PREMIO GIOVANI

con il sostegno e il contributo
 CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO / DOLOMITI
bellezza e impresa



PREMIO
LETTERARIO
GAMBRINUS
MAZZOTTI
GIOVANI 

con la collaborazione e il contributo

 CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO / DOLOMITI
bellezza e impresa



PCTO (ex ASL)

Le nuove linee guida

A partire dal 2016, con l'applicazione della L. 107/2015 sono state introdotte nel triennio della scuola superiore le attività di Alternanza Scuola Lavoro (ASL), con un monte ore elevato (400 nei tecnici/professionali e 200 nei licei).

Alcune sezioni del CAI hanno avuto modo tra il 2016 e il 2019 di realizzare le prime esperienze, coinvolgendo nelle attività sezionali un numero variabile di giovani tra i 16 e i 18 anni.

Nel corso dell'a.s. 2018/19, dopo un biennio di sperimentazione, il monte ore è stato ridotto.

A settembre 2019, con la D.M. 774, il MIUR ha emanato nuove linee guida, confermando l'obbligatorietà dell'ASL, ribattezzata PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), quale requisito indispensabile da assolvere per l'ammissione all'esame di stato.

Rimane quindi aperta per tutte le sezioni del CAI l'opportunità di stabilire rapporti con Istituti superiori, stipulare convenzioni, accogliere studenti e realizzare tramite propri soci delegati alla funzione di tutor formativi, progetti di ASL.

PCTO (ex ASL)

Archivio PCTO Indoor

- 01- Supporto apertura e funzionamento sede
- 02- Supporto attività di segreteria
- 03- Riordino Biblioteca/Archivio della Sezione
- 04- Supporto attività culturali
- 05- Produzioni culturali e scientifiche
- 06- organizzazione attività sociali e didattico-formative

Archivio PCTO Outdoor

- 01- Sentieri: manutenzione ordinaria, segnaletica, rilevamento e mappatura
- 02- Sentieri: censimento, descrizione, documentazione e illustrazione
- 03- Rifugi (progettazione, partecipazione alla gestione)
- 04- Aree protette: censimento, descrizione, documentazione e illustrazione
- 05- Percorsi storici o tematici: censimento, descrizione, documentazione e illustrazione
- 06- Preparazione e accompagnamento in montagna
- 07- Escursionismo, trekking e orienteering
- 08- Eventi in quota

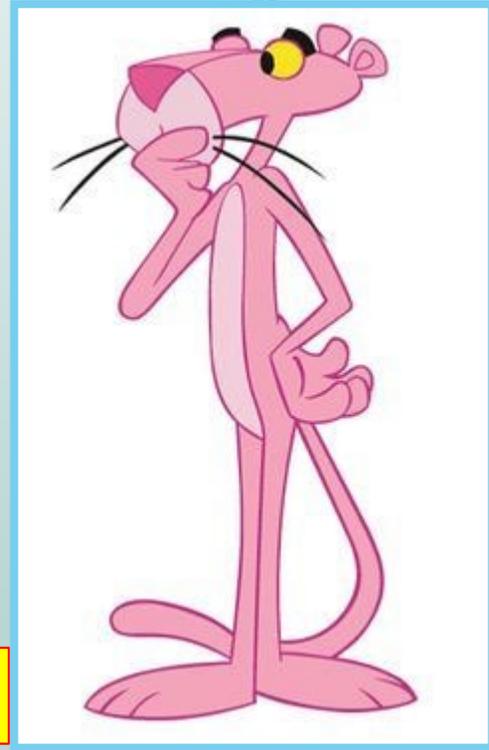
PROGETTO CAIVENETOSCUOLA



MOLTE SEZIONI FANNO ATTIVITA' CON LE SCUOLE...

CAI Veneto, strategie

m pi.AOODRVE.REGISTRO
UFFICIALE.I.0016723.26-06-2024.h.15:11



Il primo passo

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

E

Club Alpino Italiano – Gruppo Regionale del Veneto

in tema di

Collaborazione formativa per docenti e alunni

Collaborazione CAI-SCUOLA protocollo d'intesa USR Veneto-CAI Veneto



**CIRCOLARE
DIVULGATIVA**

**1
ATTIVITA' DI
EDUCAZIONE
AMBIENTALE**

**2
ATTIVITA' DI
EDUCAZIONE
MOTORIA**

**3
ATTIVITA' DI
EDUCAZIONE
ALLA SICUREZZA**

**4
ATTIVITA' DI
ALTERNANZA
SCUOLA-LAVORO**

USR per il Veneto si impegna a:



- ❖ dare informazione e diffusione del presente Protocollo;
- ❖ dare informazione e diffusione delle iniziative e dei progetti proposti dal CAI Veneto ai docenti e alle loro classi;
- ❖ sensibilizzare le Istituzioni scolastiche affinché sostengano le finalità di cui al presente Protocollo.



MIM
UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE
PER IL VENETO
Direzione Generale

Il CAI Veneto si impegna gratuitamente a:



- ❖ Favorire la conoscenza diretta del territorio montano e del suo patrimonio ambientale, storico culturale e naturalistico, attraverso progetti didattici modulati per le scuole di ogni ordine e grado;
- ❖ Promuovere con i docenti, le studentesse e gli studenti iniziative formative sui seguenti temi: attività di educazione ambientale, di scoperta del territorio e di lettura del paesaggio; esperienze di educazione motoria, di arrampicata in età evolutiva e di orienteering; attività di educazione alla sicurezza individuale e alla prevenzione dei pericoli;
- ❖ Promuovere PCTO sui temi sopraindicati;
- ❖ Realizzare azioni formative per docenti;
- ❖ Elaborare anche alla luce dell'insegnamento dell'educazione civica, progetti formativi basati sulle competenze riferite all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile;

Il CAI Veneto si impegna gratuitamente a:



- ❖ Coinvolgere le studentesse e gli studenti in percorsi di riflessione e crescita, anche attraverso l'indizione di concorsi regionali dedicati al rapporto con l'ambiente;
- ❖ Coinvolgere i giovani nell'organizzazione di esperienze di attività outdoor, escursioni e cammini storici, stage didattici, anche attraverso PCTO;
- ❖ Diffondere la conoscenza e la frequentazione dei percorsi alpini e appenninici di rinomata valenza paesaggistica;
- ❖ Diffondere nelle scuole i valori di un volontariato sensibile alle problematiche dell'ambiente e della tutela della sicurezza;
- ❖ Predisporre annualmente una relazione delle attività svolte, anche a seguito dei monitoraggi realizzati, da indirizzare all'USR per il Veneto.

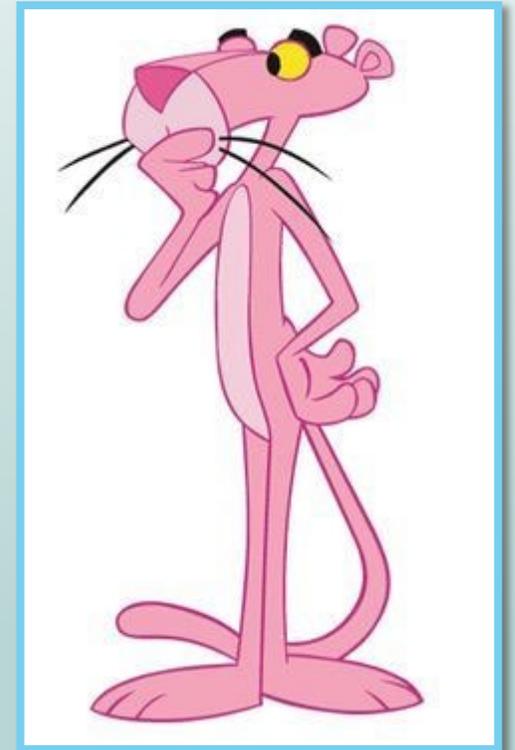
CAI Veneto, monitoraggio



Luglio 2024

Questionario di monitoraggio

- Quante sezioni fanno formazione a scuola?
- Quali tematiche vengono sviluppate?
- Quali soci sostengono l'attività?
- Quanti soci e quanti alunni sono stati impegnati?
-?



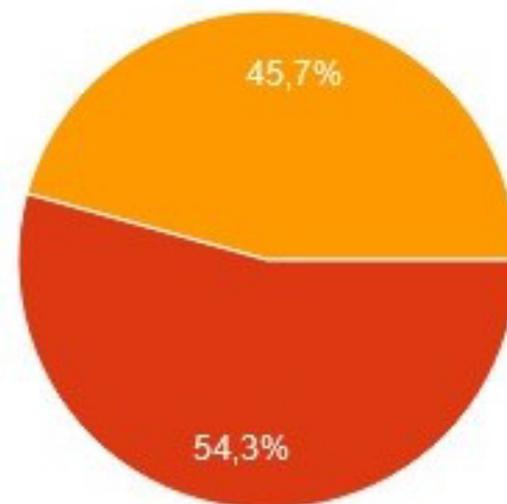
Il secondo passo

CAI Veneto, anno scolastico 2023/24, qualche cifra

2- La tua sezione svolge (o ha svolto nell'ultimo triennio) attività di formazione con qualche istituto scolastico del territorio di competenza?

 [Copia grafico](#)

35 risposte



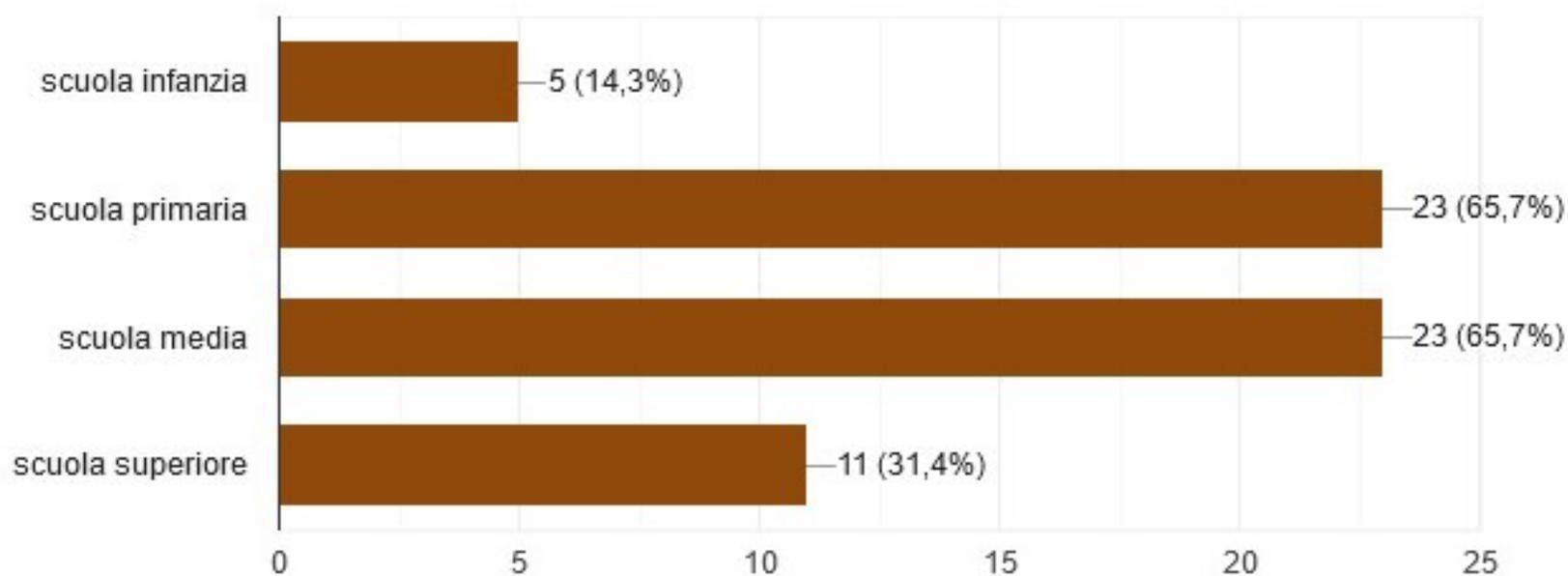
-  no (vai direttamente alle domande n. 9-10)
-  si, saltuariamente
-  si, sistematicamente

CAI Veneto, anno scolastico 2023/24, qualche cifra

3- Se sì, con quali ordini di scuola più di frequente in un anno scolastico?

 Copia grafico

35 risposte

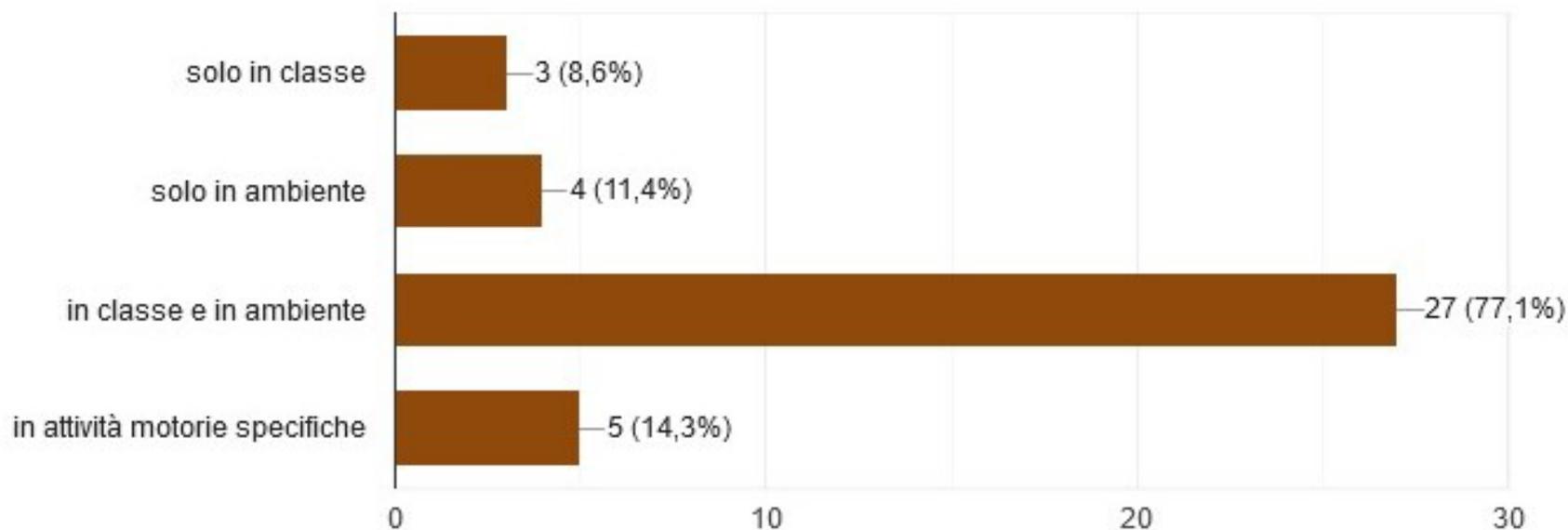


CAI Veneto, anno scolastico 2023/24, qualche cifra

4- Se sì, quali interventi sono stati realizzati più di frequente per anno scolastico?

 Copia grafico

35 risposte

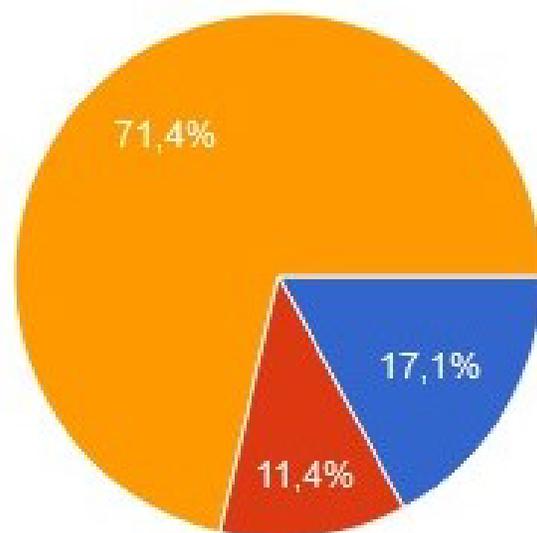


CAI Veneto, anno scolastico 2023/24, qualche cifra

6- Se sì, quali soci sono stati impiegati più di frequente in un anno scolastico per realizzare gli interventi con le scuole?

 [Copia grafico](#)

35 risposte



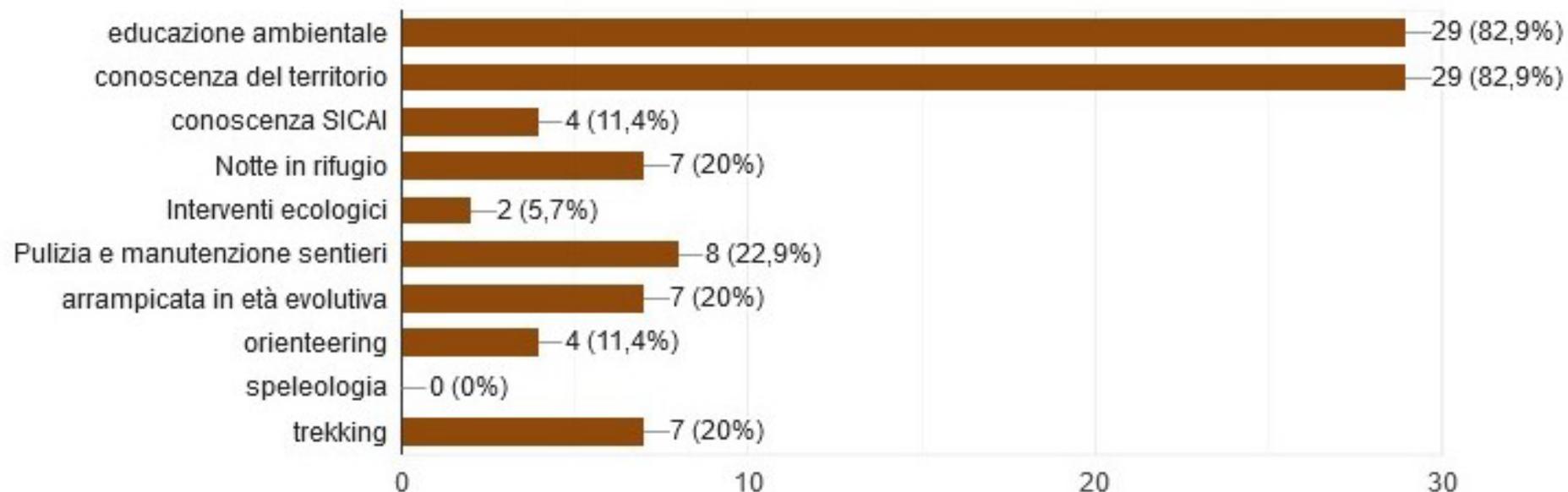
-  solo titolati,
-  solo soci esperti senza qualifica
-  sia titolati che soci esperti senza qualifica;

CAI Veneto, anno scolastico 2023/24, qualche cifra

8- Se sì, negli ultimi tre anni scolastici quali argomenti sono stati trattati con maggiore frequenza?

 Copia grafico

35 risposte

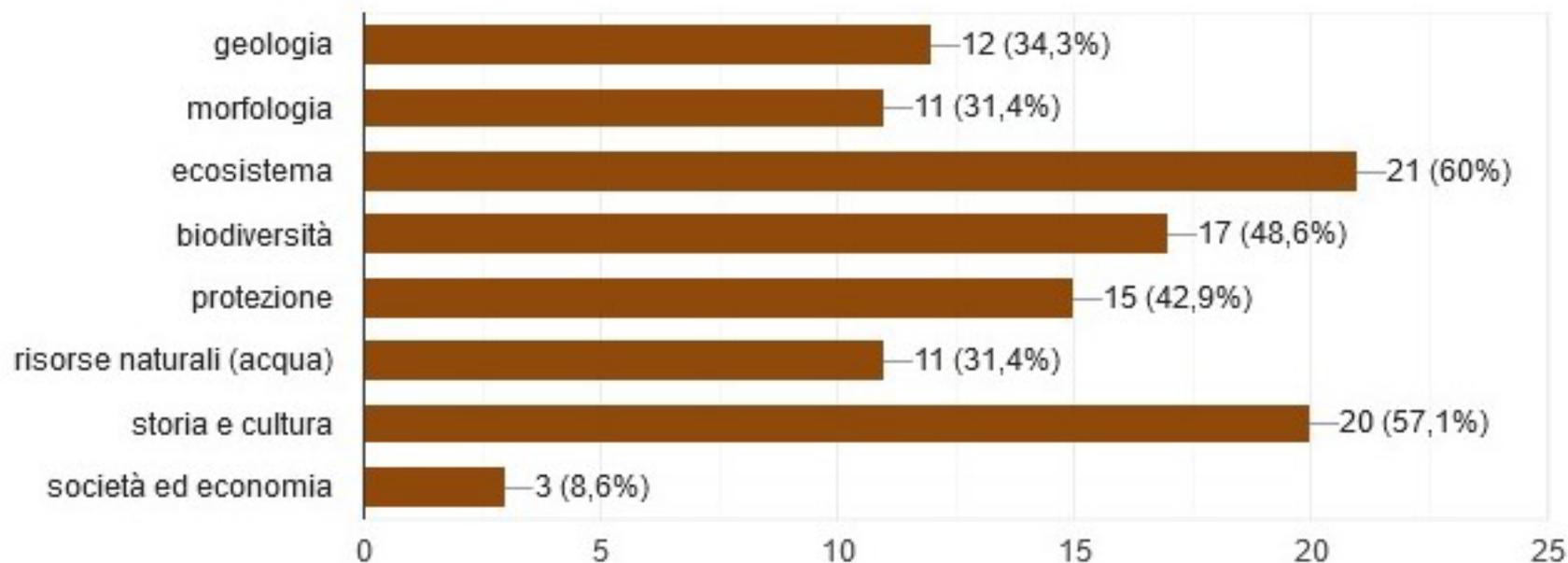


CAI Veneto, anno scolastico 2023/24, qualche cifra

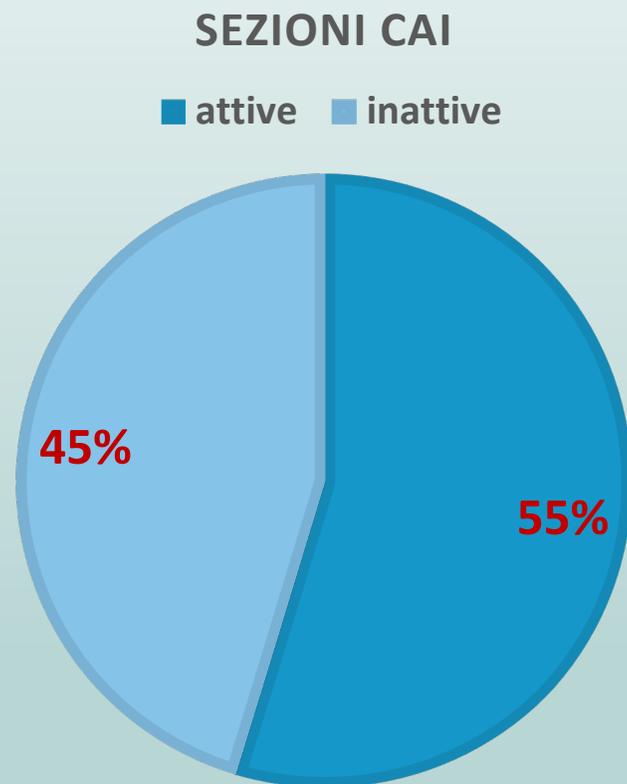
10- Se sì, quali attività vorresti trattare? (solo per chi ha risposto no alla n.2)

 Copia grafico

35 risposte



CAI Veneto, anno scolastico 2023/24, qualche cifra



TOTALE SEZIONI	64	%
Sezioni con risposta	35	55%
Sezioni senza risposta	29	45%

CAI Veneto, anno scolastico 2023/24, qualche cifra

TOTALE SEZIONI	64	%
Sezioni con risposta	35	55%
Totale soci impegnati	250	7m
Totale alunni impegnati	5500	157m

CAI Veneto, anno scolastico 2024/25, strategie, offerte e richieste

CLUB ALPINO ITALIANO
GRUPPO REGIONALE DEL VENETO

PROPOSTE DI COLLABORAZIONE FORMATIVA
a.s. 2024/2025

A seguito del PROTOCOLLO D'INTESA sottoscritto tra Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Club Alpino Italiano – Gruppo Regionale del Veneto in tema di collaborazione formativa a valere dall'a.s. 2024-2025, vengono presentate ai docenti che operano negli Istituti scolastici del Veneto **le seguenti proposte** che possono contribuire ad integrare l'offerta formativa della loro programmazione didattica annuale.



Il terzo passo

CAI Veneto, anno scolastico 2024/25, strategie, offerte e richieste

PRIMA PROPOSTA - UNA GIORNATA NEL PARCO

SECONDA PROPOSTA - VAIA E GRANDE GUERRA

TERZA PROPOSTA - PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA

QUARTA PROPOSTA - PROGETTO "Acque sorgenti"

QUINTA PROPOSTA - ATTIVITA' MOTORIE

SESTA PROPOSTA - PCTO

richieste...

10

20

30

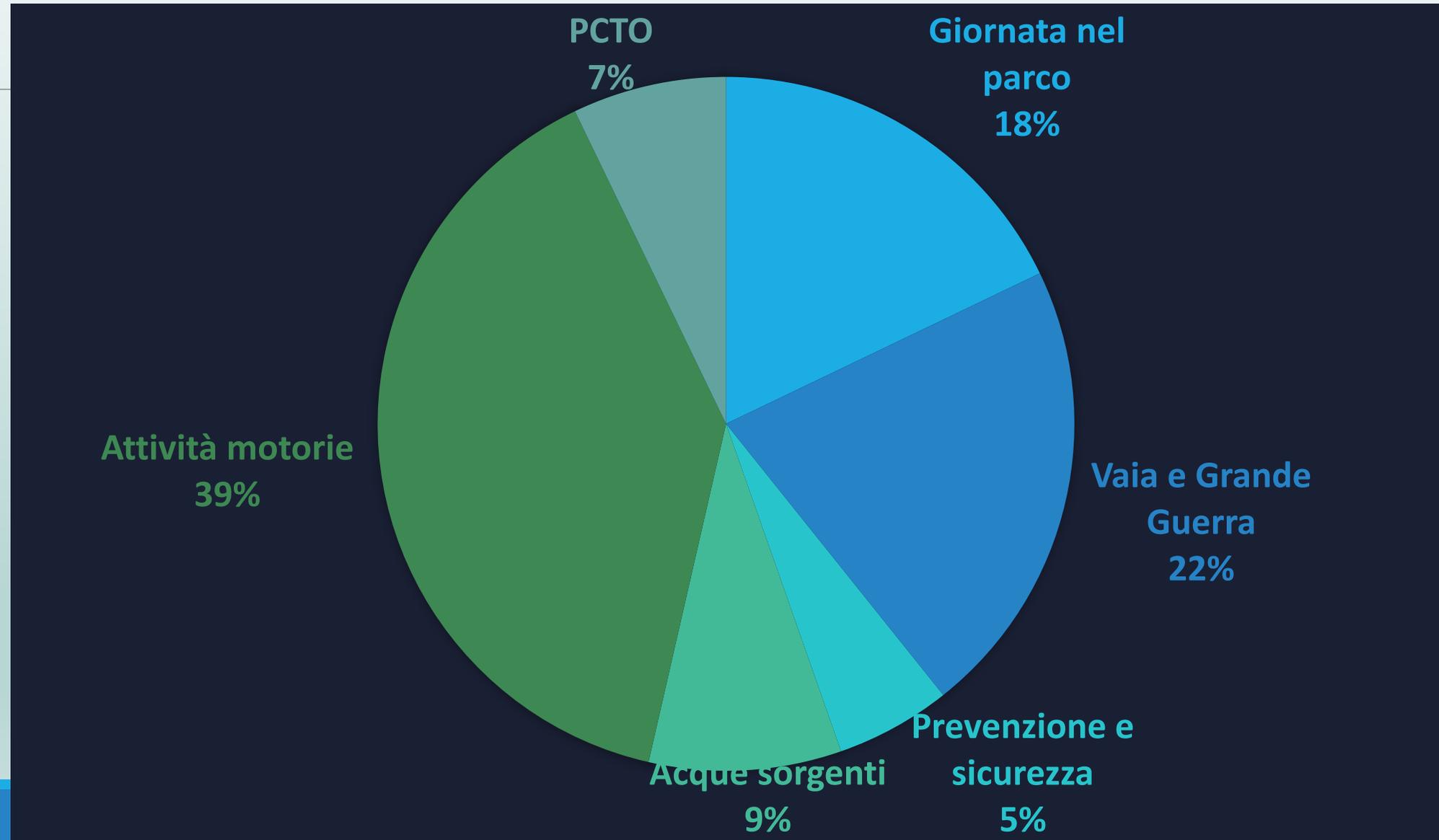
40

50

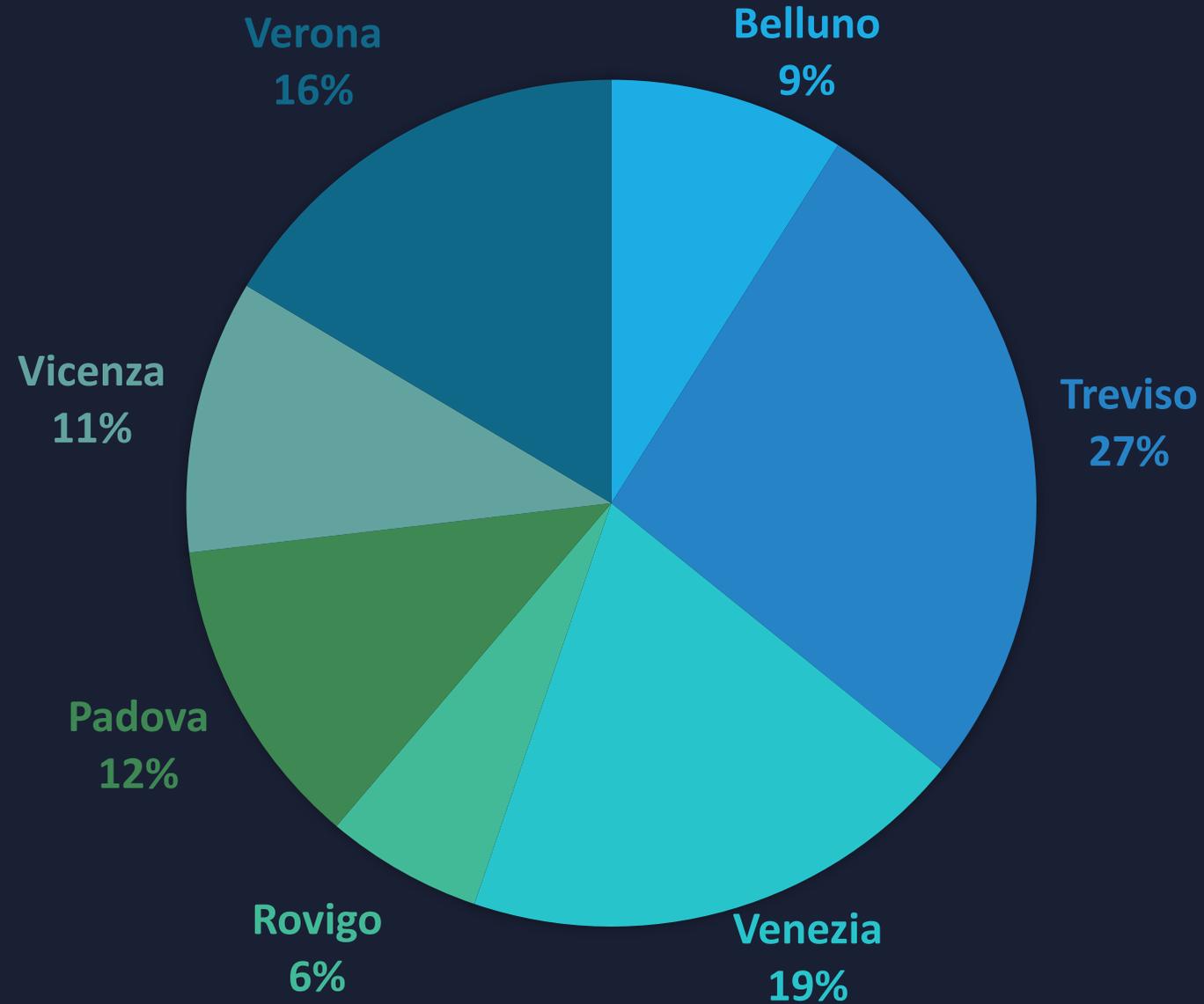
60

69

CAI Veneto, anno scolastico 2024/25, offerte e richieste



CAI Veneto, offerte e richieste: provenienze



CAI Veneto, anno scolastico 2024/25, strategie, offerte e richieste

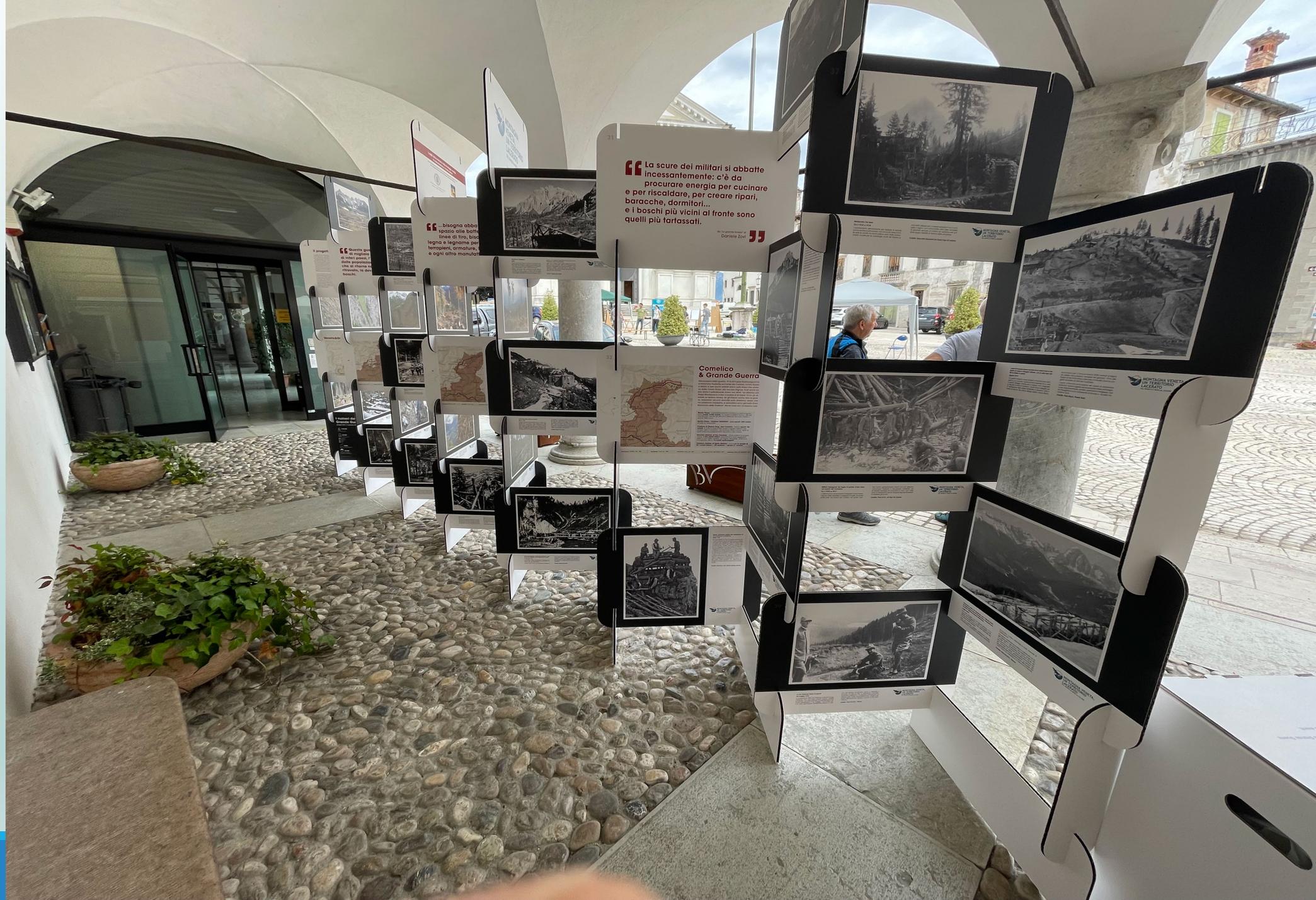


- ❖ La necessità di costruire una rete
- ❖ La necessità di lavorare in rete
- ❖ La necessità di un archivio progetti
- ❖ La necessità di materiali ad hoc



Un esempio: Grande Guerra e Vaia





Un
esempio:

Grande
Guerra
e
Vaia

Andiamo a Scuola? Come organizzare un intervento

- Responsabilità,
- Assicurazioni,
- Convenzioni

I passaggi fondamentali

69 richieste...

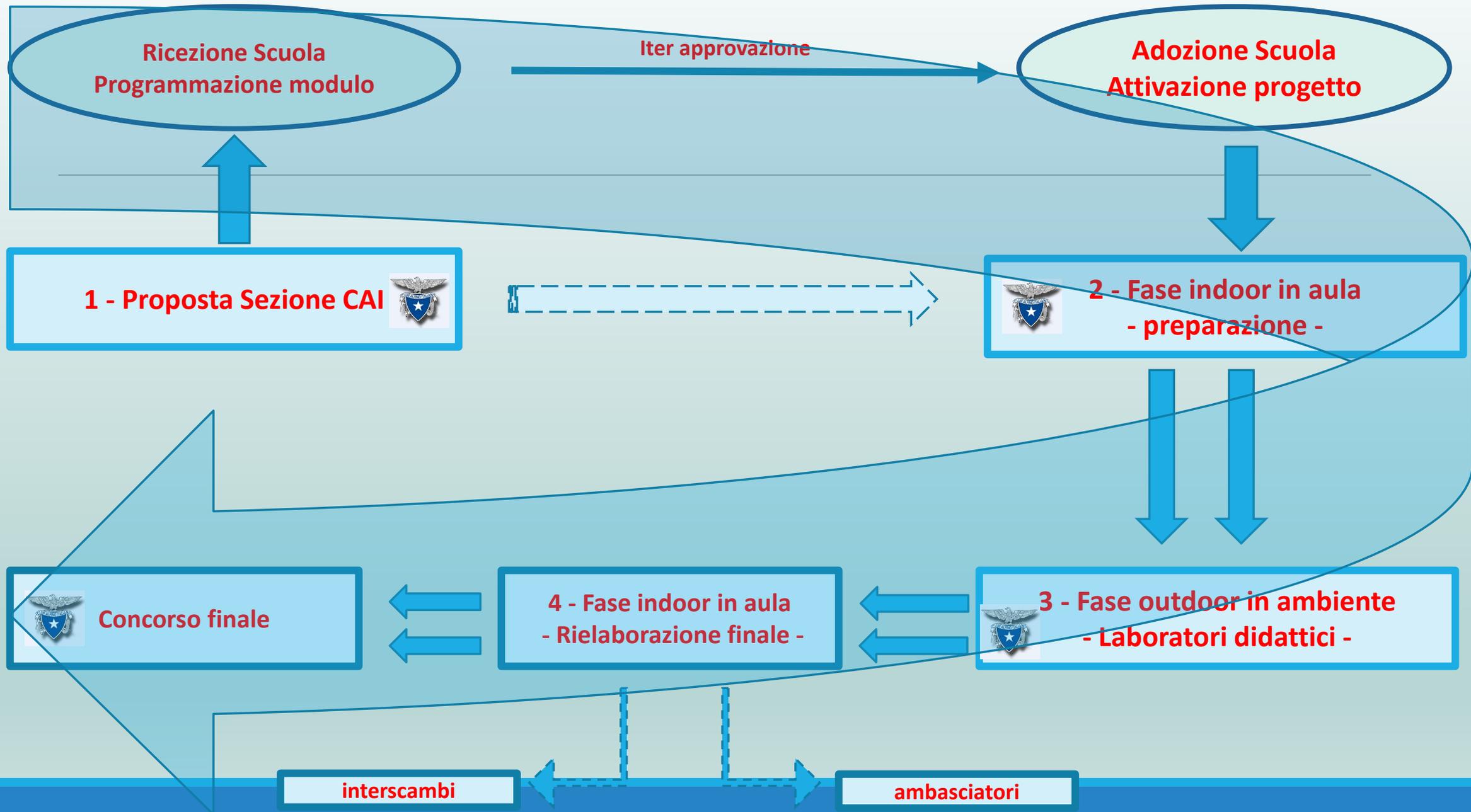
Una ipotesi di attività

CAI-SCUOLA

SEZIONE-ISTITUTO



1. Deve essere co-pianificata
2. Vanno chiariti a priori dettagli, difficoltà, responsabilità
3. Il progetto deve essere fatto proprio dalla scuola
4. Va monitorato l'iter di approvazione scolastica
5. Il CAI è invitato a sostenere un'attività didattica
6. Alunni e docenti sono assicurati dalla scuola
7. Le competenze e le responsabilità vanno ripartite



Al Club Alpino Italiano

Sezione di

(o Gruppo Regionale Veneto)

Alla c.a. del Presidente

.....



**Oggetto: richiesta di collaborazione tra..... e Club Alpino Italiano Sezione di
..... (o Gruppo Regionale Veneto del Cai) per attività.....**

L'Istituto -----, al fine di arricchire la programmazione curriculare e come previsto dal Protocollo stipulata Con l'USR, intende proporre, agli allievi della Scuola ----- di ----- classe....., un percorso formativo introduttivo sul/sui seguente/i tema/i :

L'attività prevede (esempio lezione in classe di..... e/o uscita in ambiente.....)

Tali attività sono già state approvate dal PTOF approvato dal Collegio Docenti il e approvato dal Consiglio di Istituto il

Nota la vocazione del Club Alpino Italiano nella conoscenza e tutela dell'ambiente non solo montano, questo Consiglio d'Istituto chiede alla Sezione di..... (o Gruppo regionale del Veneto) del Club Alpino Italiano, la collaborazione per la realizzazione delle attività sopra indicate, che andranno a coinvolgere la classe di n.....alunni della Scuola

Qualche
strumento

L'Istituto

La Sezione del CAI di

CONVENZIONE (18.08.22)

**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "UNA GIORNATA NEL PARCO"
- A.S. 2022/23 -**

TRA

L'Istituto, con sede legale in, Via n., c.f., d'ora in poi
denominato Istituto, rappresentato da

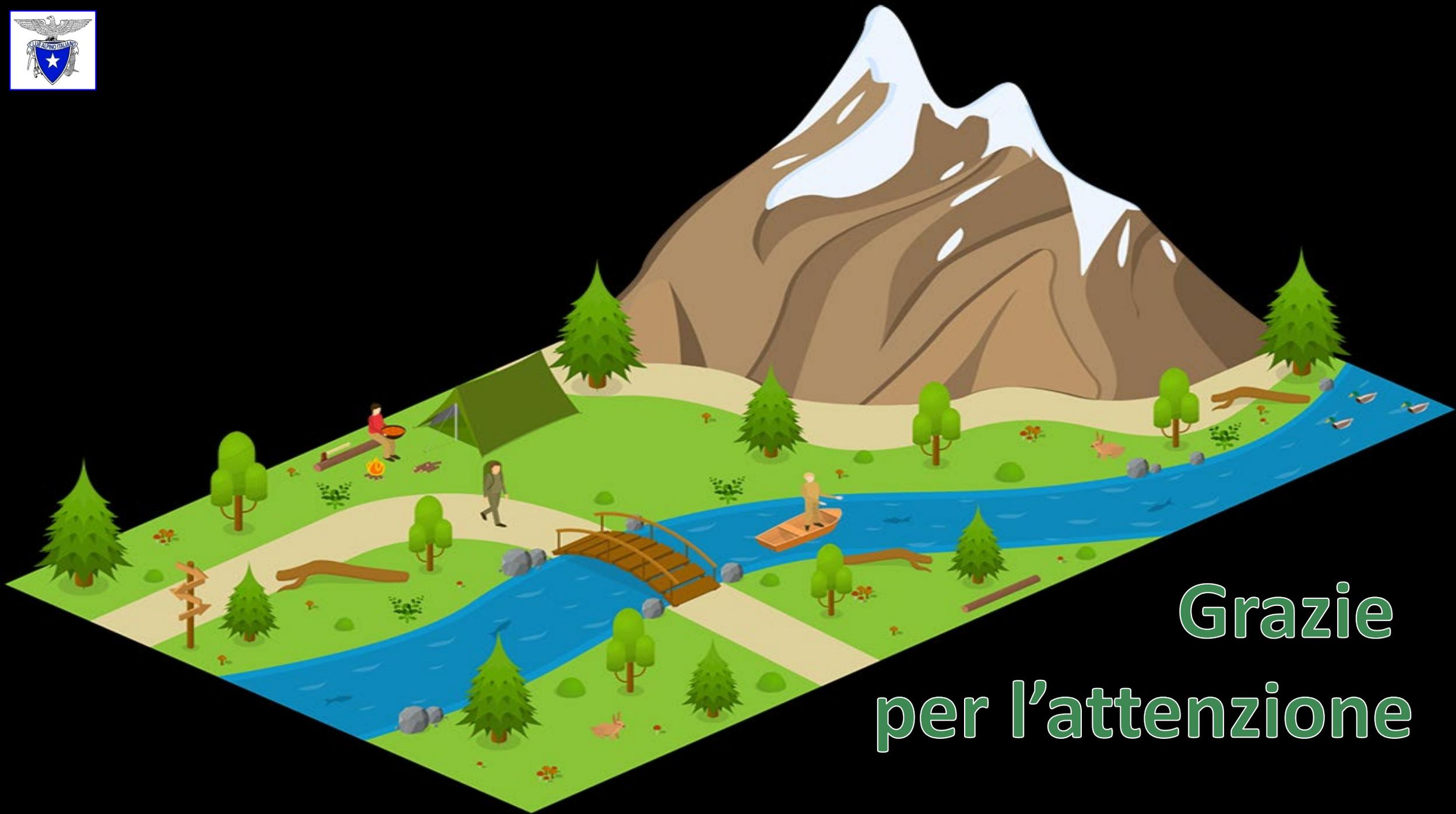
E

La Sezione del CAI di, con sede legale in, Via n.,
C.F., d'ora in poi denominata Sezione, rappresentata da

Premesso che



Qualche
strumento



Grazie
per l'attenzione